PASSI
Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia
Torino 2022-2023 n. 847 interviste a cittadini dai 18 ai 69 anni

HBSC
Health Behaviour in School-aged Children
Piemonte 2022 n. 3072 interviste a ragazzi di 11, 13,15 e 17 anni

ZERO DUE
Piemonte 2022
n. 1911 mamme intervistate sui principali determinanti di salute del bambino

2024
L'abitudine al FUMO a Torino

Analisi dei dati delle sorveglianze

Il fumo di sigaretta e le caratteristiche dei fumatori

Il consumo di tabacco rappresenta una delle principali **minacce per la salute**: è associato a tumori del polmone, della laringe e dell'esofago ed è il primo fattore di rischio delle malattie croniche non trasmissibili a livello mondiale.

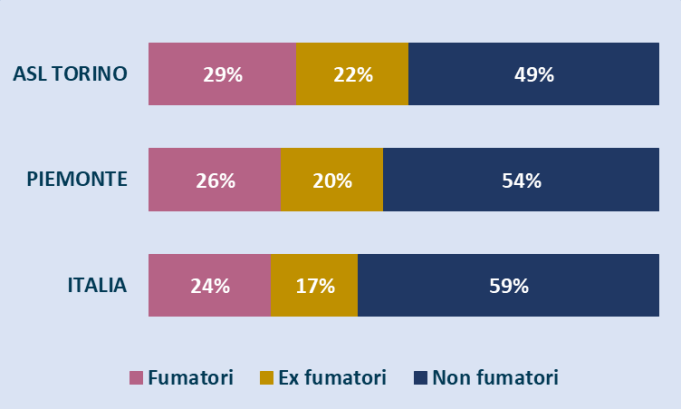
La valutazione della diffusione dell'abitudine al fumo rappresenta quindi un passo indispensabile per riuscire a definire **politiche efficaci di salute pubblica**

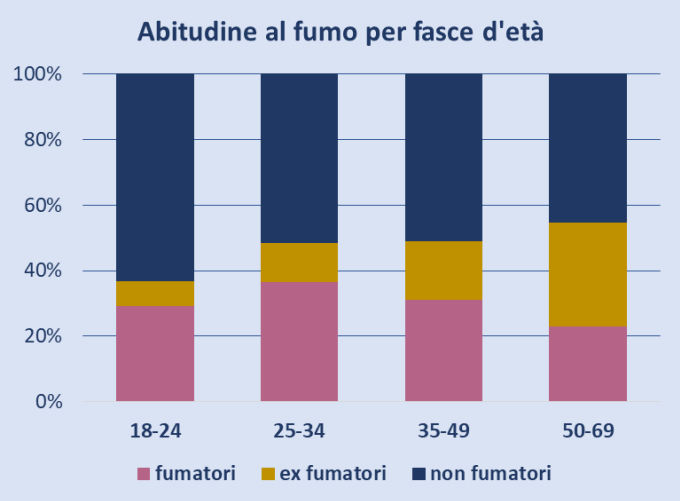
Circa la metà dei cittadini adulti torinesi **non ha mai fumato,** ha smesso invece di fumare il 22%.

Meno di una persona su tre è fumatrice (29%)

Tra i fumatori il **14%** è un **forte fumatore** (più di un pacchetto di sigarette al giorno) mentre il 7% è un fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno)

Il consumo medio fra i fumatori è di 11 sigarette al giorno.





La distribuzione dei fumatori per fasce d'età, ci mostra come la categoria più rappresentata sia quella dei **giovani** fino ai 34 anni

mentre in età matura e negli anziani aumentano progressivamente le persone che decidono di smettere di fumare.

■ **FUMATORE**
dichiara di aver fumato nella sua vita almeno 100 sigarette e di essere fumatore al momento dell'intervista o di aver smesso di fumare da meno di 6 mesi.

■ **EX FUMATORE**
dichiara di aver fumato nella sua vita almeno 100 sigarette e di non essere fumatore al momento dell'intervista e di aver smesso di fumare da più di 6 mesi.

■ **NON FUMATORE**

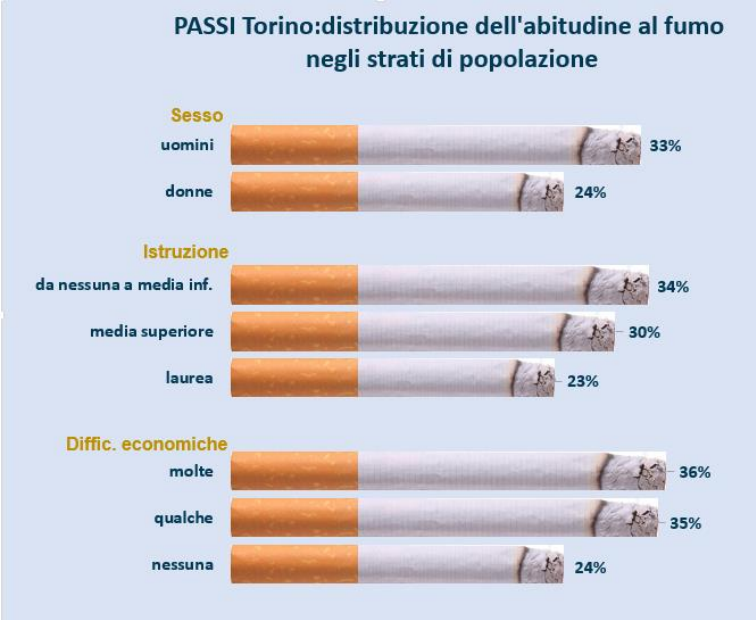
dichiara di aver fumato nella sua vita meno di 100 sigarette e di non essere fumatore al momento dell'intervista.

l'abitudine al fumo è più frequente

tra gli uomini
(33% vs 24% donne)

tra le persone con bassa scolarità
(34% vs 23% laurea)

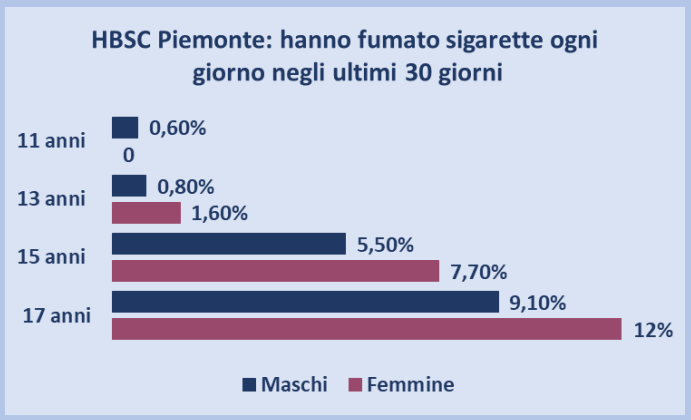
tra le persone con difficoltà economiche
(36% vs 24% nessuna difficoltà)



31 maggio 2024 Giornata Mondiale SENZA TABACCO

OMS

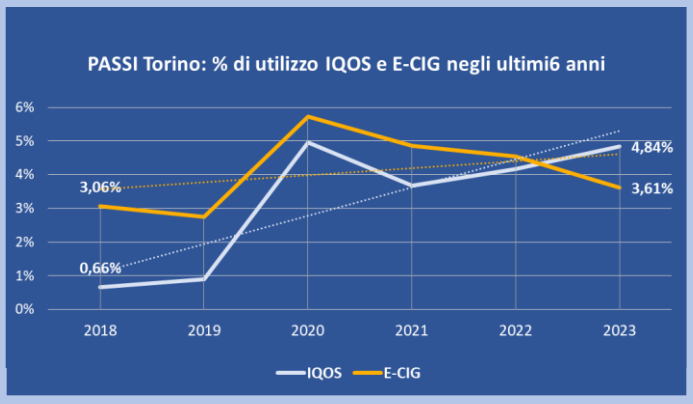
L'OMS chiede ai governi di **proteggere i giovani e i bambini** dalle tattiche predatorie **del marketing del tabacco**. L'industria si rivolge a loro per ottenere profitti a vita, creando una nuova ondata di dipendenza.

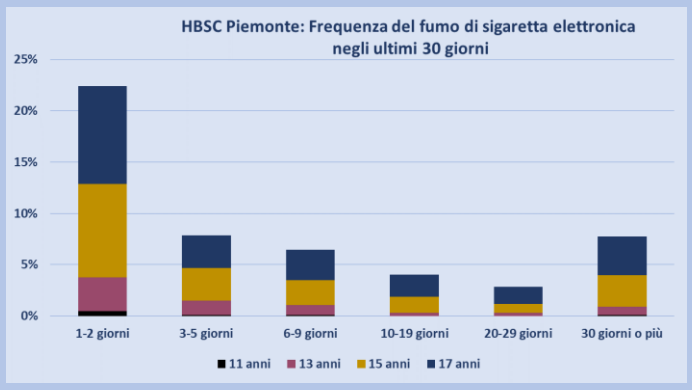


L'abitudine al fumo si instaura per lo più durante l'adolescenza, la percentuale di "non fumatori" si riduce con l'aumentare dell'età:

HBSC Piemonte: non hanno mai fumato negli ultimi 30 giorni		
anni	fumo di sigaretta	sigaretta elettronoca
11	99%	99,2%
13	92,7%	93%
15	76,6%	80%
17	63,2%	77,1%

L'industria del tabacco influenza e interferisce con i giovani, spendendo circa 8 miliardi di dollari all'anno in varie forme di pubblicità.





Fra i giovani torinesi, negli ultimi anni, si è registrato un aumento dei tassi di utilizzo di **sigarette elettroniche (E-CIG)** e più recentemente di **sigarette a tabacco riscaldato (IQOS)**. Sono prodotti che comunque contengono nicotina che crea dipendenza e ben noti danni alla salute, insieme ad altre sostanze chimiche con effetti ancora in studio.

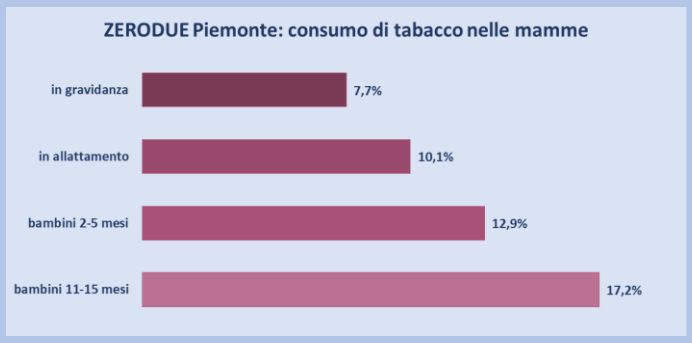
Il fumo passivo

è un rilevante fattore di rischio ed è la principale fonte di inquinamento dell'aria negli ambienti confinati, inoltre il residuo (**fumo di terza mano**) che rimane su pareti, mobili e altri oggetti della casa per 4-6 ore a sigaretta è molto pericoloso per la salute perché più concentrato

Dai dati PASSI risulta che il numero delle **case in cui non si fuma** mai in alcun ambiente, a Torino è l'**82%**, e che **il divieto assoluto di fumare in casa è più alto nelle case in cui vive un bambino** fino a 14 anni (93%). Tuttavia, secondo la sorveglianza ZERO-DUE risultano **potenzialmente esposti** al fumo passivo o al fumo di terza mano **4 bambini piemontesi su 10**, che hanno almeno un genitore o altro convivente fumatore. L'esposizione nell'infanzia provoca otite media, asma, bronchite e polmonite.

Fumare o essere esposte al fumo passivo in **gravidanza** aumenta il rischio di basso peso alla nascita, prematurità, mortalità perinatale, morte improvvisa in culla, patologie broncopolmonari, deficit mentali e comportamentali. I/le bambini/e esposti/e a fumo passivo hanno un rischio maggiore di malattie delle basse vie respiratorie e di episodi di asma

Il **7,7% delle mamme piemontesi ha** dichiarato di aver **fumato durante la gravidanza**, mentre la quota di fumatrici tra le mamme che allattano è pari al 10,1%.



La quota di mamme che ha dichiarato di fumare al momento dell'intervista zero-due, aumenta all'aumentare dell'età dei/delle bambini/e.

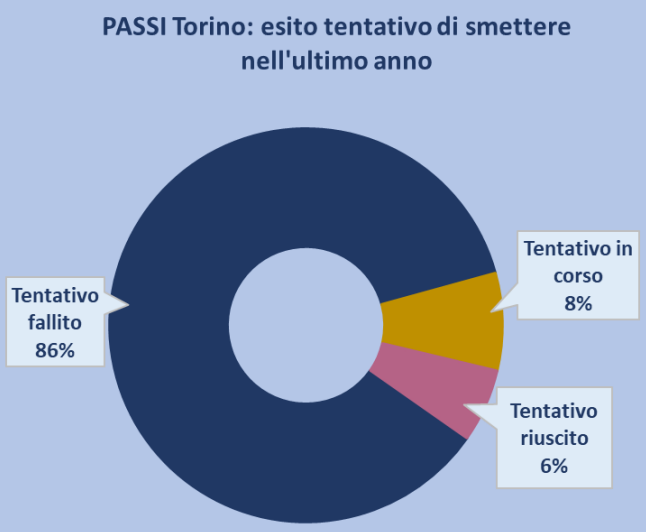
Smettere di fumare

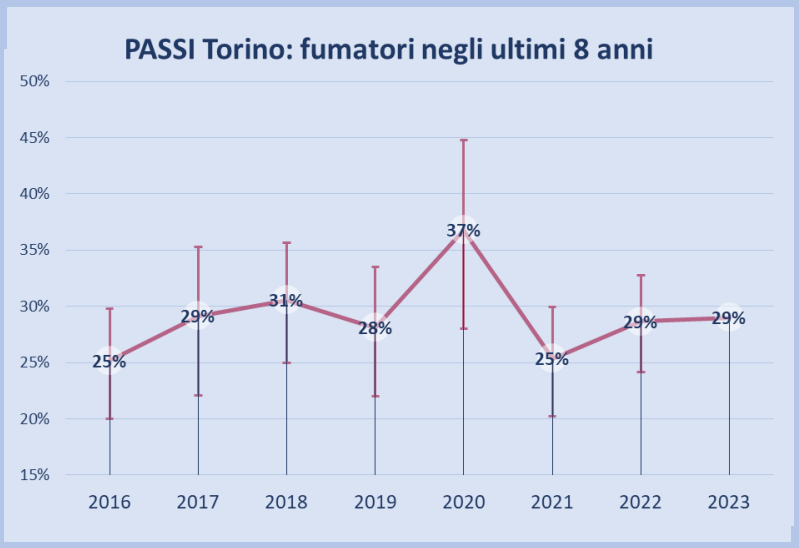
Circa la metà dei fumatori (50,5%) ha ricevuto da un medico o da un operatore sanitario il consiglio di smettere. Molti fumatori di fatto hanno il desiderio di smettere di fumare, sebbene, a causa della dipendenza fisica e psicologica innescata dalla nicotina, non sia facile farlo.

A Torino il **43% dei fumatori ha fatto nell'ultimo anno almeno un tentativo** per smettere, che però, nella maggior parte dei casi **(86%) è fallito**.

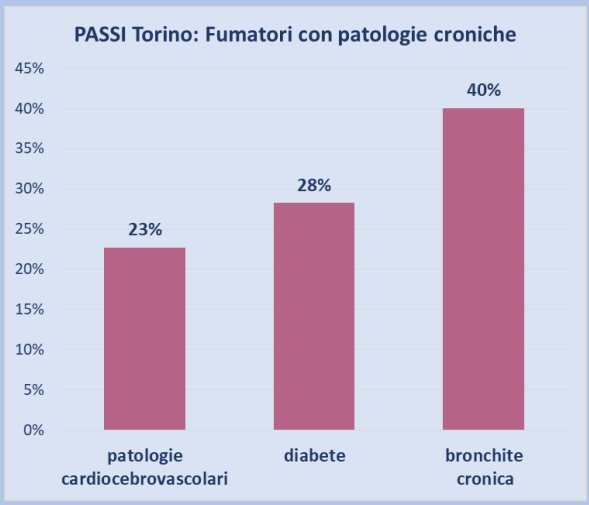
Le possibilità di riuscita aumentano con il sostegno di professionisti esperti.

Tali interventi risultano particolarmente complessi fra i giovani che, nonostante le conseguenze negative note legate al fumo, attribuiscono all'uso di tabacco una funzione sia tipo "regolatoria" del corpo come il controllo dell'umore o del peso, ma anche di tipo relazionale come l'appartenenza al gruppo o la sensazione di maturità e indipendenza.





Il numero di fumatori rilevato con la sorveglianza PASSI è rimasto più o meno stabile negli anni.



Anche in presenza di problemi di salute, non è sempre facile smettere di fumare, il 27% dei cittadini affetti da almeno una patologia cronica fuma sigarette.

NUMERO VERDE CONTRO IL FUMO 800.554.088 dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS)

I CENTRI ANTIFUMO DELL'ASL CITTÀ DI TORINO

Accesso su appuntamento, senza impegnativa.

via Passalacqua 11 – 011. 566.6250
via Pacchiotti 4 – 011.4395.728
via Farinelli 40/1 – 011.566.5550

Scheda informativa a cura della Dott.ssa Rachele Rocco, coordinatrice aziendale PASSI e PDA ASL Città di Torino, Dipartimento di Prevenzione SC Emergenze Infettive, Prevenzione e Promozione della Salute, con la collaborazione del coordinamento ZERODUE e HBSC Piemonte

Per informazioni sulle sorveglianze: https://www.epicentro.iss.it/guadagnare-salute/programma/sorveglianze